

Parrocchia S. Giorgio martire in Montanaso Lombardo  
Assunzione Beata Vergine Maria in Arcagna

# **IN** **CON** **TRA** *la Comunità*

## **SETTIMANALE**

**XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**  
**(Seconda Settimana del Salterio)**  
**n°42/2016 - Domenica 23 Ottobre 2016**  
**GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**

### **IL PUBBLICANO TORNO' A CASA GIUSTIFICATO, A DIFFERENZA DEL FARISEO.**

(Lc. 18,9-14)

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Due uomini vanno al tempio a pregare. Uno, ritto in piedi, prega ma come rivolto a se stesso: «O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, rapaci, ingiusti, impuri...». Inizia con le parole giuste, l'avvio è biblico: metà dei Salmi sono di lode e ringraziamento. Ma mentre a parole si rivolge a Dio, il fariseo in realtà è centrato su se stesso, stregato da una parola di due sole lettere, che non si stanca di ripetere, io: io ringrazio, io non sono, io digiuno, io pago. Ha dimenticato la parola più importante del mondo: tu. Pregare è dare del tu a Dio. Vivere e pregare percorrono la stessa strada profonda: la ricerca mai arresa di un tu, un amore, un sogno o un Dio, in cui riconoscersi, amati e amabili, capaci di incontro vero. «Io non sono come gli altri»: e il mondo gli appare come un covo di ladri, dediti alla rapina, al sesso, all'imbroglione. Una slogatura dell'anima: non si può pregare e disprezzare; non si può cantare il gregoriano in chiesa e fuori essere spietati. Non si può lodare Dio e demonizzare i suoi figli. Questa è la paralisi dell'anima. In questa parabola di battaglia, Gesù ha l'audacia di denunciare che la preghiera può separarci da Dio, può renderci "atei", mettendoci in relazione con un Dio che non esiste, che è solo una proiezione di noi stessi. Sbagliarci su Dio è il peggio che ci possa capitare, perché poi ci si sbaglia su tutto, sull'uomo, su noi stessi, sulla storia, sul mondo (Turolfo). Il pubblicano, grumo di umanità curva in fondo al tempio, ci insegna a non sbagliarci su Dio e su noi: fermatosi a distanza, si batteva il petto dicendo: «O Dio, abbi pietà di me peccatore». C'è una piccola parola che cambia tutto nella preghiera del pubblicano e la fa vera: «tu». Parola cardine del mondo: «Signore, tu abbi pietà». E mentre il fariseo costruisce la sua religione attorno a quello che egli fa per Dio (io prego, pago, digiuno...), il pubblicano la costruisce attorno a quello che Dio fa per lui (tu hai pietà di me peccatore) e si crea il contatto: un io e un tu entrano in relazione, qualcosa va e viene tra il fondo del cuore e il fondo del cielo. Come un gemito che dice: «Sono un ladro, è vero, ma così non sto bene, così non sono contento. Vorrei tanto essere diverso, non ce la faccio, ma tu perdoni e aiuta». «Tornò a casa sua giustificato». Il pubblicano è perdonato non perché migliore o più umile del fariseo (Dio non si merita, neppure con l'umiltà), ma perché si apre - come una porta che si socchiude al sole, come una vela che si inarca al vento - si apre alla misericordia, a questa straordinaria debolezza di Dio che è la sua unica onnipotenza, la sola forza che ripartorisce in noi la vita.

# INTENZIONI SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

## **Lunedì 24 Ottobre**

Ore 18.00 Def. Fam. Campo. Def. Antonio Ferrari.

## **Martedì 25 Ottobre**

Ore 20.30 Def. Fam. Ronga

## **Mercoledì 26 Ottobre**

Ore 16.00 Santa Messa (Arcagna)

Ore 18.00 Def. Ambrogio Marazzi e don Martino Aletti.

## **Giovedì 27 Ottobre**

Ore 18.00 Def. Angelo Cremaschi.

## **Venerdì 28 Ottobre - santi Simone e Giuda**

Ore 18.00 Def. Pietro Ferrari.

## **Sabato 29 Ottobre**

Ore 17.00 Def. Gina ed Emilio Ceserani e Giuseppe Moretti.

Def. Don Rosolino Rebughini e fam.

Def. Angelo Cremaschi. Def. Mario Mercanti.

## **Domenica 30 Ottobre**

Ore 9.30 Def. Giovanni e Paola Maglio. Def. Albino. (Arcagna)

Ore 11.00 Def. Ernesto Bonfichi. Def. Mario Gariboldi

Def. Def. Giovanna Travaini.

Ore 18.00 Santa Messa Pro Populo.

**NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI  
DELLA SETTIMANA**

**CATECHESI INIZIAZIONE CRISTIANA**

Domenica 30

**CARITAS**

Ogni Mercoledì alle ore 16.30 ad Arcagna.

**DOMENICA DELLA SAGRA**

dalla Pesca di Beneficenza  
dal banco "Il Gabon rivive" : 300,00 euro

**PROGETTO NUOVO ORATORIO**

Totale 70.845,00 euro

**VOGLIAMO TRASFORMARE IL SOGNO IN REALTA'?**

**IBAN IT03E0503420345000000140613**

**INDIRIZZO SITO WEB PARROCCHIALE**

[parrocchiemontanasoarcagna.it](http://parrocchiemontanasoarcagna.it)

**ORARI ORATORIO**

Domenica dalle 15.30 alle 18.30

**PARROCCHIA di  
MONTANASO e ARCAGNA**

**Tel. 0371.68591**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**"GIOVANNI XXIII"**

**Tel. 0371.68440**

**Segreteria 0371.768408**